



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

DECRETO RETTORALE N. 7134

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto lo Statuto dell'Università Vita-Salute San Raffaele;

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 - Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Visto il D.M. 16 marzo 2007 concernente la "Determinazione delle classi delle lauree universitarie";

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università Vita-Salute San Raffaele emanato con D.R. n. 2418 del 9 marzo 2009 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 240 del 30 dicembre 2010 recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 19;

Visto il Decreto Ministeriale prot. N. 6 del 7 gennaio 2019 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica", adottato sulla base dei criteri e degli indicatori predisposti dall'ANVUR ai sensi dell'art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 19 del 2012, come modificato dal Decreto Ministeriale prot. N. 8 dell'8 gennaio 2021;

Viste le delibere degli organi accademici e degli organi di governo;

Visto il parere espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 11 febbraio 2021;

Preso atto della delibera dell'ANVUR n. 126 del 10 giugno 2021;

Visto il Decreto del Ministero dell'università e della ricerca riguardante accreditamento iniziale dei corsi di studio e delle sedi n. 907 del 19 luglio 2021.

DECRETA

Art. 1

Il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Vita-Salute San Raffaele viene modificato ed integrato con l'istituzione, a decorrere dall'anno accademico 2021/2022, del sotto indicato corso di laurea:

L-36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Scienze politiche e strategie globali

L'ordinamento didattico del suddetto corso di studio è quello risultante sul sito MIUR Banca Dati RAD

Art. 2

L'ordinamento didattico del corso di laurea di cui all'articolo 1, allegato al presente decreto, costituisce parte integrante del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 3

Il presente Decreto Rettorale viene inserito nella banca dati dell'offerta formativa del Ministero di cui all'art. 9 comma 3 del D.M. n.270/04.

Milano, 26 luglio 2021

IL RETTORE
Prof. Enrico Gherlone

Università Vita-Salute San Raffaele

Via Olgettina 58 – 20132 Milano

Tel. +39 02 91751 500

P. IVA 13420850151 – Cod. Fisc. 97187560152 – N° REA MI-1511742

www.unisr.it

Università	Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO										
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali										
Atenei in convenzione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> <th>vedi conv</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Università degli Studi di Bergamo</td> <td>12/01/2021</td> <td>3</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv	Università degli Studi di Bergamo	12/01/2021	3		
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv							
Università degli Studi di Bergamo	12/01/2021	3									
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto										
Nome del corso in italiano	Scienze politiche e strategie globali <i>adeguamento di: Scienze politiche e strategie globali (1408425)</i>										
Nome del corso in inglese	Political sciences and global strategies										
Lingua in cui si tiene il corso	italiano										
Codice interno all'ateneo del corso	CLSPSG										
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	26/07/2021										
Data di approvazione della struttura didattica	15/12/2020										
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	23/12/2020										
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/12/2020 -										
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	09/12/2020										
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale										
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea											
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA										
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011										
Numero del gruppo di affinità	1										

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 16 dicembre 2020 sono state consultate a cura del Preside della Facoltà di Psicologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele e del Direttore del Dipartimento di Economia dell'Università degli studi di Bergamo le parti sociali rappresentate da due esponenti di Assolombarda e due esponenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso dell'incontro vengono illustrate le linee principali del nuovo corso di laurea inter-ateneo in "Scienze Politiche e Strategie Globali" evidenziando le caratteristiche di innovatività del percorso didattico, sottolineando come tale corso abbia l'obiettivo di offrire solide conoscenze di base e competenze applicative tipiche di una formazione interdisciplinare e multidimensionale nei settori economico, giuridico, politologico e strategico. Viene ampiamente sottolineata l'importanza di aver progettato un corso di laurea per le relazioni internazionali che fornisce importanti conoscenze dei meccanismi psicologici di decision making, cognizione e ragionamento, regolazioni delle emozioni, come ormai previsto nelle più prestigiose iniziative formative internazionali che sono state valutate in fase di progettazione. Le parti sociali coinvolte hanno espresso piena approvazione per il progetto presentato sottolineandone gli aspetti di innovatività del piano di studi che risponde anche ad esigenze di futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Nel corso del prossimo triennio ci si propone come obiettivo di pianificare annualmente consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro anche attraverso studi di settore e incontri legati all'organizzazione di laboratori, stage e tirocini d'orientamento.

[Vedi allegato](#)

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

3. Nuove iniziative didattiche per l'a.a. 2021/22

RICHIAMATI

- il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", in particolare l'art. 9, comma 2;

- il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2019 n. 6 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", nel quale restano invariate le disposizioni relative alle tipologie di corsi di studio convenzionali e a distanza che le Università possono istituire;
- le Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento iniziale dei Corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.M. 987/2016 e s.m.i., del 13/10/2017;
- le Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021/2022, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 167 del 9/09/2020;
- la Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici per l'a.a. 2021/2022;
- la nota MUR prot. n. 29229 del 23/10/2020 avente ad oggetto "Indicazioni operative offerta formativa 2021/2022 e DD scadenze SUA-CdS" che evidenzia per le proposte di nuova istituzione la scadenza del 13 gennaio 2021 per l'inserimento nella SUA-CdS del parere del Comitato Regionale di Coordinamento (ad esclusione dei soli corsi di studio interamente a distanza);
- la nota MUR prot. n. 32817 del 24/11/2020 avente ad oggetto "Banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi. a.a. 2021/2022 integrazione indicazioni operative";

il Comitato prende in esame delle proposte di attivazione di nuovi Corsi di studio la cui documentazione è stata messa a disposizione dei membri da ciascun Ateneo nell'apposita cartella googledrive.

Il Presidente cede la parola ai proponenti che illustrano brevemente i progetti presentati dai rispettivi Atenei mettendo in luce le peculiarità dei corsi rispetto all'offerta formativa già erogata, in particolare nel territorio lombardo:

o m i s s i s

d) Università Vita-Salute San Raffaele

Corso di laurea interateneo in Scienze politiche e Strategie Globali (classe L-36) con l'Università degli Studi di Bergamo

o m i s s i s

Tutto ciò premesso, sulla scorta dell'articolata documentazione fatta pervenire dagli Atenei interessati e udite le presentazioni dei proponenti, il Comitato all'unanimità esprime parere favorevole all'istituzione dall'a.a. 2021/22 dei Corsi di Studio indicati in premessa.

L'Assessore Rizzoli ringrazia per l'occasione di confronto sulle proposte e iniziative presentate e si complimenta con gli Atenei per la capacità e prontezza dimostrate nell'affrontare il periodo più difficile, operando nell'ambito delle regole restrittive imposte senza mai fermarsi. Le nuove iniziative proposte confermano l'alta professionalità e la capacità progettuale degli Atenei lombardi anche mediante l'attivazione di corsi interateneo con una spiccata propensione verso l'internazionalizzazione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo generale del corso è l'acquisizione degli strumenti teorici e metodologici, a carattere interdisciplinare in campo economico, giuridico, sociale, storico-politologico e comportamentale utili a:

- approfondire le tematiche connesse al funzionamento e alla governance delle organizzazioni politiche ed economiche e di rappresentanza sociale che operano nella società contemporanea;
- conoscere e comprendere strutture istituzionali, regole formali e processi decisionali all'interno dei sistemi politici e di governo contemporanei, nella loro evoluzione storica, con particolare riferimento al contesto europeo ed internazionale;
- approfondire con appropriati strumenti di analisi i processi politici, focalizzandosi sugli elementi storici alla base dei modelli di governo adottati, sulle caratteristiche sociali, politiche, economiche e giuridiche che ne determinano l'attuale configurazione;
- conoscere il funzionamento del sistema internazionale, considerato sia sul piano sistemico sia con riguardo alle politiche estere e alla politica interna dei singoli stati.
- conoscere il funzionamento delle principali dinamiche relazionali, processi cognitivi e decisionali alla base delle strategie negoziali declinate nei diversi contesti di governance a livello di contrattazioni, politiche pubbliche, cooperazione internazionale.

La proposta formativa mira a incrementare e consolidare, quindi, competenze in ambito lavorativo utili sia all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private, profit e no profit operanti in ambito nazionale o internazionale, sia a fornire una base di partenza adeguata a quanti intendano proseguire gli studi e affinare ulteriormente le conoscenze e le capacità già acquisite.

Il corso di studi è articolato in sei aree di apprendimento:

Area economica

Le discipline dell'area economica consentono di incrementare e consolidare competenze di base nella comprensione dell'economia sia a livello micro sia aggregato, e si caratterizzano per il trasferimento di conoscenze in ambito di politica economica nazionale ed europea, modelli di regolamentazione dei settori di pubblica utilità, economia pubblica e sistema sanitario, valutazione delle politiche e degli interventi settoriali sulla base di analisi quantitative.

Area giuridica

Gli insegnamenti dell'area giuridica forniscono i principi del sapere giuridico, attraverso lo studio e la conoscenza dei vari formanti (legislativo, dottrinale, giurisprudenziale) tanto in relazione all'ordinamento interno che a quello internazionale ed europeo, anche in chiave comparatistica.

Lo scopo è di fornire le conoscenze e sviluppare le abilità necessarie per affrontare e risolvere con capacità critica questioni giuridiche, con particolare attenzione a quelle che si presentano nei contesti istituzionali nazionali ed internazionali, ponendo l'attenzione allo studio dei temi specifici del diritto pubblico e amministrativo, del diritto internazionale e dell'Unione Europea, della regolazione dei mercati e dei sistemi alternativi di risoluzione delle controversie. Le conoscenze e le abilità sviluppate nell'area giuridica consentono di individuare e selezionare i dati normativi (dottrinali e giurisprudenziali) relativi ad un problema e di cogliere tutte le possibili e alternative soluzioni dello stesso, in consonanza agli interessi da tutelare nella circostanza concreta.

Area scienze del comportamento

Gli insegnamenti afferenti all'area delle scienze del comportamento offrono le conoscenze di base relative alla comprensione del funzionamento psicologico umano individuale e di gruppo, e si concentrano, in particolare, sui meccanismi cognitivi, emotivi e interpersonali che soggiacciono ai processi decisionali umani, alla cognizione sociale e alle capacità relazionali e sociali, oltre che alle dinamiche della multiculturalità.

Area scienze sociali e della globalizzazione

L'area delle scienze sociali e della globalizzazione fornisce i quadri di riferimento epistemologici, teorici, metodologici e di analisi della società contemporanea, nei suoi aspetti fondamentali e generali, socio-economici, organizzativi, politici e multiculturali, cercando di individuare punti di convergenza e di complementarità tra le diverse aree di apprendimento. Lo scopo è di fornire le competenze e le conoscenze necessarie per valorizzare il rapporto tra le persone, le organizzazioni, la politica e la società, ponendo l'attenzione allo studio dei temi specifici della sociologia generale, della sociologia economica, della sociologia politica e dell'antropologia che permettano la comprensione critica dei processi di mutamento sociale correlati alla globalizzazione.

Area storico-politologica

L'area storico-politologica introduce nel processo di apprendimento da una parte l'analisi dell'andamento storico di costruzione delle istituzioni politiche, europee e internazionali, e da un'altra la strumentazione teorica per leggere le dinamiche dei sistemi politici contemporanei e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali. Per questi motivi lo studente verrà avviato allo studio della storia delle istituzioni politiche, delle relazioni internazionali, della filosofia politica e della scienza politica. L'intento didattico è quello di dare profondità più in generale alla comprensione dei sistemi democratici, dei loro limiti e della loro complessità, ma anche quello di approfondire l'analisi del rapporto tra gli Stati, le istituzioni europee e le sfide della globalizzazione.

Area linguistica

L'area linguistica ha l'obiettivo di sviluppare la conoscenza della lingua inglese e di fornire gli elementi di base di una seconda lingua.

Descrizione del percorso formativo

Nel primo anno gli studenti sono guidati nell'acquisizione dei fondamenti culturali di base necessari allo studio delle scienze politiche e delle strategie globali. I relativi insegnamenti insistono pertanto nelle aree economica, giuridica, storico-politologica, sociologica e comportamentale, fornendo agli studenti, oltre agli elementi metodologici, le basi teoriche ed empiriche per impostare correttamente lo studio e l'analisi delle complesse problematiche degli aspetti amministrativi e negoziali. Nei due anni successivi, l'obiettivo del corso è quello di fornire una solida preparazione diretta, in particolare, agli studi in ambito economico-giuridico e politico-strategico. Da un lato, infatti, è previsto un nucleo di materie che mira, con un approccio multidisciplinare, a fornire gli strumenti necessari a conoscere gli aspetti giuridici ed economici dei processi amministrativi, di regolamentazione dei mercati, di effetti sul sistema sanitario e della finanza pubblica, tenendo conto delle caratteristiche delle relazioni comportamentali e dei sistemi politici e sociali, anche in ambito europeo. Dall'altro lato il corso intende fornire le conoscenze analitiche - anche in questo caso interdisciplinari - e i modelli teorici per comprendere ed interpretare, nei suoi diversi aspetti, le dinamiche sociali, politiche e comportamentali necessarie per definire interventi sia nel panorama nazionale sia in quello globale, tenendo conto degli aspetti legati alla normativa, alla regolamentazione dei mercati e al finanziamento dei sistemi di welfare (in primis il settore sanitario). Pertanto, alla luce di tale impostazione, il corso di laurea prevede la possibilità per gli studenti di seguire dei percorsi formativi diversificati in base ai propri interessi, privilegiando o la dimensione degli studi in ambito economico-giuridico o quella degli studi in ambito comportamentale, politico-sociale e istituzionale previsti dall'offerta formativa complessiva. Inoltre l'attivazione di laboratori per le aree disciplinari di riferimento si muove nella direzione di sviluppare metodologie di didattica partecipata, utili per l'acquisizione delle competenze trasversali e delle soft skills sempre più ricercate in ambito lavorativo.

Infine, il corso si completa con una significativa attenzione allo studio delle lingue straniere. A tal fine, il piano formativo prevede l'attivazione di un insegnamento di

lingua inglese, in grado di assicurare allo studente il conseguimento di una piena autonomia nella comprensione e nella produzione scritta e orale dell'inglese, anche in riferimento a tematiche proprie del corso di studi, e di un insegnamento di una seconda lingua straniera - a scelta tra francese, spagnolo o tedesco - che consentirà allo studente il raggiungimento di un livello di base nella comprensione e nella produzione scritta e orale della lingua prescelta, anche per fini propri della formazione specifica del Corso di studi. L'offerta formativa prevede anche la possibilità di introdurre degli insegnamenti nell'ambito dei crediti a scelta dello studente erogati in lingua inglese.

La prova finale, i laboratori e gli stage sono considerati parte integrante delle attività che concorrono alla definizione di tutte le aree di apprendimento e tutti i docenti del CdS sono chiamati a svolgere il ruolo di tutore sia della prova finale sia dello stage, che rappresenta il momento cruciale nel quale si riscoprono e si declinano le teorie apprese negli insegnamenti.

Prova finale

La prova finale consiste nella stesura di una breve relazione scritta e dovrà consentire di valutare l'acquisita padronanza degli strumenti metodologici, teorici e delle loro applicazioni, appresi durante il corso di laurea, nonché la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di individuare correttamente le fonti per l'accesso a dati empirici.

La prova può consistere in un rapporto conclusivo relativo all'attività di tirocinio.

E' possibile redigere la tesi in lingua inglese.

Le modalità di svolgimento e valutazione sono disciplinate nel Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze Politiche e Strategie Globali.

Laboratori

Il laboratorio dell'area economica ha l'obiettivo di generare conoscenze in merito all'analisi dei dati mediante l'utilizzo di software econometrici, attraverso fasi di data mining, analisi descrittive, configurazione di un modello empirico, stima dei risultati, robustezza dei risultati, interpretazione dei risultati e implicazioni per la valutazione ex-post delle politiche.

Il laboratorio dell'area giuridica si caratterizza per il coinvolgimento attivo degli studenti in training teorico-pratici con simulazioni di negoziazione (ad esempio nei procedimenti di mediazione) e/o nello studio di casi secondo la modalità clinico-legali

Il laboratorio dell'area di scienze sociali e della globalizzazione ha un contenuto squisitamente metodologico, prevedono l'impiego di metodi di ricerca e di analisi qualitativi e consistono nell'analisi etnografica di casi di studio o nella preparazione e realizzazione (in tutte le sue fasi, dalla stesura della traccia di intervista allo svolgimento vero e proprio) di interviste narrative e in profondità. La frequenza di tali laboratori è utilissima per la stesura delle prove finali nell'area socio-antropologica.

Il laboratorio dell'area delle scienze del comportamento mira a consolidare le conoscenze dello studente nell'ambito dei processi decisionali, favorendo l'acquisizione di capacità applicative, attraverso esemplificazioni, simulazioni di scenari reali, lavoro in piccoli gruppi e presentazione/discussione della letteratura scientifica.

La formazione offerta dal corso di studi consente l'accesso alle lauree magistrali delle classi di laurea magistrale LM-52, LM-62, LM-63 e LM-81, nonché a tutte le lauree magistrali i cui requisiti di accesso siano compatibili con il percorso formativo previsto dal corso di studi. Il corso fornisce altresì la preparazione e i requisiti necessari per partecipare a percorsi formativi post-laurea (Master di primo livello; Corsi di perfezionamento).

Per i primi due anni le attività formative si svolgeranno tendenzialmente presso l'Università degli Studi di Bergamo, mentre per il terzo anno le attività formative, a seconda del percorso formativo offerto, si terranno presso entrambi gli Atenei.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze Politiche e Strategie Globali è in grado di comprendere le dinamiche economiche, giuridiche, sociologiche, storico-politologiche e comportamentali che operano nelle società contemporanee. In particolare, il laureato

- dispone di conoscenze di base in campo multidisciplinare e, segnatamente, negli ambiti economico, giuridico, sociologico, storico-politologico e comportamentale;

- possiede le conoscenze analitiche per comprendere ed interpretare, nei suoi diversi aspetti, i processi socio-economici, politici e culturali che investono il mondo attuale;

- è in grado di analizzare il funzionamento, le regole formali e i processi decisionali dei sistemi politico-istituzionali, delle strutture amministrative e delle organizzazioni di rappresentanza politica e sociale contemporanei, studiati nella loro evoluzione storica anche con riferimento alle esperienze europee ed internazionali;

- conosce le tematiche connesse ai processi di formazione ed attuazione delle politiche pubbliche all'interno degli apparati amministrativi dello Stato e delle istituzioni europee;

- conosce il funzionamento generale di un sistema economico, chiuso ed aperto, e delle politiche macro-economiche e dell'economia pubblica;

- comprende con appropriati strumenti di analisi i sistemi politici, anche in una prospettiva comparata, focalizzandosi sugli elementi storici alla base dei modelli di governo adottati, sulle caratteristiche sociali, politiche, economiche e istituzionali che ne determinano l'attuale configurazione;

- ha la capacità di acquisire ed elaborare in modo continuativo dati e informazioni attraverso canali informatici, istituzionali e centri di ricerca, collocandoli nella loro evoluzione storica e valorizzandone le implicazioni multidisciplinari;

- sa muoversi con categorie appropriate fra analisi storico-sociale, politologica e pratica delle dinamiche pubbliche e istituzionali;

- conosce il funzionamento del sistema internazionale, considerato sia sul piano sistemico, con un approccio attento alla dimensione globale e regionale delle questioni, sia con riguardo alle politiche estere di singoli Stati;

- conosce la storia politica italiana e delle istituzioni europee ed internazionali;

- dispone delle competenze trasversali e delle soft skills necessarie ad un approccio non solo teorico, ma concreto e applicativo, delle principali dinamiche relazionali, processi cognitivi e decisionali alla base delle strategie negoziali;

- conosce gli aspetti più rilevanti dei processi sociali in corso nella società contemporanea e nell'evoluzione del terzo settore e del sistema di welfare;

- consegue un livello di piena autonomia nella comprensione e nella produzione scritta e orale dell'inglese, e un livello di base nella comprensione e nella produzione scritta e orale di una seconda lingua straniera europea (a scelta tra francese o spagnolo o tedesco).

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono assicurate in primo luogo da una attenta valutazione da parte del Consiglio di Corso di studi dei programmi di insegnamento proposti dai docenti. Gli studenti, poi, conseguono tali conoscenze attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e lo studio personale di tutte le attività formative attivate.

L'offerta formativa prevede, altresì, l'attivazione di laboratori che mirano a sviluppare metodologie di didattica partecipata, utili per l'acquisizione di competenze trasversali e di soft skills. Particolari spiegazioni su specifici argomenti o relativamente ai testi di riferimento sono affrontati da ciascun docente durante l'orario di ricevimento e dai tutor specificatamente nominati. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso l'esame finale di ogni attività formativa che prevede lo svolgimento di un colloquio orale o di prove scritte volti a far emergere la capacità dello studente di coordinare tra loro i diversi temi il cui studio è stato affrontato in modo analitico durante lo svolgimento del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze Politiche e Strategie Globali:

- possiede le tecniche di base per lo studio qualitativo e quantitativo dei fenomeni collettivi ed è capace di elaborare relazioni per individuare la soluzione dei problemi emersi dallo studio;

- sa applicare le nozioni e i concetti acquisiti per l'interpretazione e l'analisi di specifici fenomeni politici e istituzionali;

- è in grado di comprendere ed interpretare il dibattito politico-economico con sufficiente precisione;

- possiede le conoscenze fondamentali degli strumenti metodologici, statistici ed economici per studiare e comprendere i fenomeni economici e sociali ed è in grado di fornire agli enti pubblici o alle aziende private e alle organizzazioni politico-sociali e agli enti del terzo settore in cui è impiegato tutti gli elementi necessari in base ai quali tali enti possano assumere le adeguate decisioni;

- conosce gli strumenti metodologici, statistici, giuridici ed economici per interpretare i processi economici, sociali e ambientali di una comunità ed è in grado di fornire il suo contributo agli enti pubblici, alle organizzazioni politico-sociali o alle aziende private in cui è impiegato per adottare i conseguenti atti deliberativi o d'impegno;

- è capace di contribuire operativamente alla realizzazione degli obiettivi di indirizzo delle amministrazioni e delle organizzazioni in cui opera;

- è capace di valutare e interpretare ruolo e significato dei movimenti storico-politici sopravvenuti sulla scena mondiale, sa decodificare i nessi tra politica interna ed estera e può applicarli a singoli casi di studio;

- sa procedere ad una raccolta autonoma delle informazioni necessarie per valutare criticamente i principali problemi macro-economici e di economia pubblica;

- dispone delle soft-skills in materia di gestione dei dati socio-politici e nel campo della analisi dei processi che gli permettono di contribuire efficacemente alle attività

delle organizzazioni politiche e di rappresentanza sociale;

- conosce i processi cognitivi e decisionali che entrano in gioco nelle dinamiche della negoziazione, ed e' in grado di mettere al servizio delle attivita' di negoziazione le conoscenze relative alla cognizione sociale;
- e' in grado di leggere e comprendere un testo, anche complesso, scritto in lingua inglese;
- sa esprimere in piena autonomia, in forma scritta e orale, un pensiero chiaro e dettagliato in inglese;
- e' in grado di esprimere in forma elementare, in forma scritta e orale, un pensiero in una seconda lingua straniera europea (francese o spagnolo o tedesco).

Per tutte le attivita' formative attivate, il raggiungimento delle capacita' di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attivita' in aula e nei laboratori, le cui attivita' mirano prevalentemente a saggiare e mettere in pratica le capacita' degli studenti di applicare in concreto le conoscenze acquisite. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene in primo luogo attraverso l'esame finale di ogni attivita' formativa, che prevede lo svolgimento di un colloquio orale o di prove scritte utili a far emergere l'effettiva capacita' dello studente di applicare e interpretare le competenze conseguite e in secondo luogo nella redazione dell'elaborato finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il percorso formativo che porta alla laurea in Scienze politiche e strategie globali dovra' fornire al laureato un adeguato livello di autonomia di giudizio, con capacita' di raccogliere e interpretare i dati, inclusa la riflessione su temi economici, giuridici, sociologici, storico-istituzionali, politologici e comportamentali utilizzando contestualmente una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale.

L'autonomia di giudizio viene incoraggiata in tutte le attivita' formative, stimolando la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni ed alle esercitazioni attivate. Un apporto significativo in questo senso proviene dalla prova finale, concepita per sollecitare un impegno che rifugge dal puro apprendimento mnemonico e per invitare lo studente a letture di ampio respiro, dalle quali puo' trarre riflessioni autonome. Queste ultime sono valutate positivamente se il momento descrittivo e' chiaramente distinto da quello prescrittivo e laddove sia dato riconoscere nessi logici tra queste due parti del discorso.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato:

- e' in grado di esporre oralmente dati, informazioni e idee su singole aree tematiche pertinenti al corso di studi in modo chiaro, con lessico appropriato e rispettando il rapporto tra i livelli di generalita' del discorso;
- e' in grado di modulare - in una certa misura - il registro comunicativo in base ai propri interlocutori;
- in contesti di media complessita' puo' interagire con soggetti competenti nei principali settori in cui si articola il corso di studi;
- riesce ad esporre il pensiero in forma scritta e orale, con un discorso adeguatamente strutturato e riconoscibile nelle sue parti logiche, ed e' pertanto capace di comunicare contenuti di media difficolta';
- utilizza in autonomia la lingua inglese in forma scritta e orale ed in forma elementare un'altra lingua straniera europea (francese o tedesco o spagnolo).

Le abilita' comunicative scritte e orali vengono coltivate, oltre che con la didattica, attraverso le modalita' di svolgimento degli esami per ciascuna materia. Per taluni insegnamenti gli studenti sono chiamati ad affrontare una ricerca di approfondimento su temi del corso e a presentarla oralmente in aula. L'offerta formativa prevede, altresì, l'attivazione di laboratori per area disciplinare, che mirano a sviluppare metodologie di didattica partecipata, utili per l'acquisizione delle competenze trasversali e delle soft skills relative alla comunicazione sempre piu' ricercate in ambito lavorativo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il compimento del percorso formativo porta allo sviluppo di un'attitudine all'apprendimento e all'aggiornamento continuativo nella propria vita professionale, nell'ottica dell'acquisizione, con elevato grado di autonomia, di ulteriori abilita' e competenze. Fornisce gli strumenti culturali idonei a proseguire gli studi a livello, tra l'altro, di corso di laurea magistrale.

Le capacita' di apprendimento dello studente vengono sollecitate e verificate attraverso le attivita' tipiche del percorso formativo, in particolare attraverso le prove d'esame previste dagli insegnamenti. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento e' infatti subordinata al superamento delle relative prove d'esame, svolte in forma scritta e/o orale, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Le conoscenze di base nelle discipline previste all'interno delle scuole medie superiori umanistiche e scientifiche, competenze di lingua inglese, capacita' logiche e matematiche, una buona cultura generale ed una buona competenza nell'uso della lingua italiana. Tali conoscenze richieste per l'accesso verranno verificate attraverso il test d'ingresso.

Qualora lo studente del corso di laurea triennale di Scienze politiche e Strategie Globali non abbia superato - ne' sostenuto - il TVI in una o piu' d'una delle aree di conoscenza previste, registrera' debiti formativi negli ambiti disciplinari interessati.

Tali debiti determinano degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso. Per l'assolvimento degli OFA il Corso di Laurea organizza corsi specifici nel primo anno di corso.

L'ambito delle OFA riguardera' competenze logico-matematiche, linguistiche, di cultura generale e di lingua straniera (inglese)

Per poter sostenere l'esame di lingua inglese previsto dal piano di studio e' richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Tale livello puo' essere attestato nei seguenti modi:

- Tramite l'invio di una certificazione linguistica conseguita non oltre i 3 anni antecedenti la data di presentazione della stessa, di livello B1 o superiore. La certificazione deve essere caricata al momento dell'immatricolazione
- Attraverso il superamento dei corsi degli OFA di lingua inglese organizzati dallo stesso corso di laurea.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella stesura di una breve relazione scritta, approvata da un Docente del Corso di Laurea, su un argomento relativo agli ambiti disciplinari previsti dal piano di studio. La prova dovra' consentire di valutare l'acquisita padronanza degli strumenti metodologici e teorici assimilati durante il corso, nonche' la capacita' di effettuare una ricerca bibliografica e un'analisi critica delle fonti raccolte. La relazione scritta puo' consistere in un rapporto conclusivo relativo all'attivita' di tirocinio/laboratorio. Tale rapporto deve mettere in relazione l'attivita' svolta con le conoscenze e competenze acquisite durante il corso. E' possibile redigere la relazione scritta in lingua inglese.

Tale elaborato verra' valutato da una commissione di docenti. La valutazione della commissione sul profitto complessivo dello studente, ivi inclusa la relazione finale, verra' espressa in centodecimi con eventuale lode. Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi previsti e le attivita' didattiche opzionali (per complessivi 177 crediti) ed aver superato i relativi esami; per le modalita' di svolgimento degli esami si applicano le disposizioni vigenti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzionari di imprese pubbliche e private per le relazioni commerciali globali

funzione in un contesto di lavoro:

Le figure professionali riferite a questo profilo sono quelle di dipendenti di imprese pubbliche e private; alcune di queste figure sono particolarmente rivolte all'ambito europeo. Ad esse sono affidate mansioni di assistenza, anche con ampi gradi di autonomia, alla gestione delle attività amministrative, normative, produttive e di analisi dei mercati di approvvigionamento e di sbocco, alla gestione del commercio esterno ed alle relazioni internazionali localizzate in ambito europeo ed anche extra-europeo. In particolare, esse forniscono servizi amministrativi e assistono gli specialisti nella individuazione di fornitori o committenti esteri e nella conclusione con questi ultimi di contratti per la fornitura di beni o di servizi. Operano sia in imprese per la produzione di beni e servizi per il mercato sia in ambito di erogazioni di servizi collettivi da parte della pubblica amministrazione e del terzo settore. Specificamente tecnici in grado di gestire situazioni complesse anche attraverso attività di ricerca in ambito giuridico, politico e sociale, per la definizione di strategie volte alla promozione di relazioni istituzionali e commerciali con l'estero.

competenze associate alla funzione:

Questi operatori conoscono il quadro giuridico di riferimento (nazionale e internazionale, in particolare la disciplina del mercato unico europeo), hanno la capacità di analizzare e risolvere questioni legate alla commercializzazione di beni e servizi con l'estero e, infine, di impiegare linguaggi tecnici o specifici. Hanno una buona formazione interdisciplinare nel campo delle scienze economiche e giuridiche con particolare competenza nel comprendere e interpretare situazioni complesse nel contesto della globalizzazione, caratterizzate da fenomeni sociali e comportamentali.

sbocchi occupazionali:

Imprese private, associazioni di categoria, pubblica amministrazione, organismi internazionali, imprese del terzo settore.

Professionista della negoziazione e delle pubbliche relazioni

funzione in un contesto di lavoro:

Assistenza nei processi di negoziazione per la definizione di politiche e istanze oggetto di mediazione grazie alla capacità di coniugare competenze politiche, economiche, storiche, sociologiche, giuridiche e comportamentali, nei diversi aspetti dei processi di governance a livello di contrattazioni, politiche pubbliche, cooperazione internazionale.

competenze associate alla funzione:

Competenze multidisciplinari dell'analisi politica, sociologica e comportamentale, nonché le necessarie competenze economiche e giuridiche per la definizione di processi di negoziazione finalizzati alla realizzazione di analisi politiche, di diverse alternative di intervento, al monitoraggio (ex-ante, in itinere ed ex-post) degli effetti di tali interventi (policy evaluation).

sbocchi occupazionali:

Attività professionali e politiche all'interno delle istituzioni pubbliche locali, nazionali e sovranazionali; compiti organizzativi e di pianificazione delle organizzazioni di rappresentanza degli interessi (professionali, settoriali, territoriali); impieghi nelle organizzazioni non governative, nelle organizzazioni sindacali, nelle diverse realtà del mondo cooperativo e funzioni gestionali nel mondo del volontariato e, più in generale, del terzo settore.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica	41	41	32
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	10	10	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		51		

Totale Attività di Base	51 - 51
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	10	10	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata	25	34	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	10	19	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica	10	10	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	19	28	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		83		

Totale Attività Caratterizzanti	83 - 101
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/05 - Diritto dell'economia M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale SECS-P/05 - Econometria SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	18	27	18

Totale Attività Affini	18 - 27
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		4	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		19 - 23	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	171 - 202

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Sono stati inseriti 2 esami all'interno delle attività di base nelle discipline linguistiche di cui 5 crediti per L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese e 5 crediti a scelta tra
L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese
L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola
L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/01/2021